



# Il Rettore

Pavia, 12 marzo 2020

Care Colleghe e cari Colleghi,

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di ieri sera stabilisce misure restrittive nei confronti di diverse attività produttive e commerciali, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 su tutto il territorio nazionale.

Come le altre università, siamo chiamati a ricorrere in modo ancor più massiccio al lavoro agile per tutte le attività che possono essere svolte in modalità a distanza. Mentre le attività indifferibili da rendersi in presenza saranno oggetto di una prossima comunicazione del Direttore Generale.

Proseguirà la didattica a distanza e la nostra università continuerà a sostenere i docenti nella produzione e gestione di "podcast", così come andremo avanti nella sperimentazione di nuovi strumenti che ci possano consentire di fare video-lezioni in diretta e interattive.

Con una speciale attenzione alle norme di sicurezza, può continuare l'attività di ricerca anche se, a malincuore, gli spazi di lavoro - quali laboratori o sale di consultazione - potranno essere frequentati solo da personale strutturato e non da tesisti, dottorandi, borsisti o assegnisti di ricerca.

I musei restano chiusi. Mentre le nostre biblioteche proporranno a breve un innovativo servizio di prestito e restituzione "senza contatto".

Il decreto conferma una necessaria linea di rigore che l'Università di Pavia ha condiviso da subito. Sono convinto che la nostra comunità accademica continuerà ad agire con l'impegno, la passione e anche la pazienza che l'ha caratterizzata in queste ultime due faticose e tristi settimane. Per questo vi ringrazio.

Francesco Svelto  
Rettore dell'Università di Pavia